

Familie und Sozialwesen Famiglia e politiche sociali

Sozialplanung und Öffentlichkeitsarbeit

Im Rahmen der gemeinsamen Koordinierung der Dienste und des gegenseitigen Informationsaustausches über die Tätigkeiten im Sozialwesen fanden im Jahr 2011 neun Treffen der öffentlichen und der gemeinnützigen privaten Träger der Sozialdienste statt.

Mit 1. September 2011 ist das neue System zur Erhebung der Einkommens- und Vermögenssituation (EEVE) für die Beurteilung der wirtschaftlichen Lage der Antragsteller öffentlicher Leistungen und Tarifbegünstigungen im Sozial- und Gesundheitswesen in Kraft getreten. In den ersten vier Monaten sind bei den Abgabeschaltern, die bei CAAFs, Patronaten, Sozial- und Gesundheitssprengeln eingerichtet wurden, insgesamt 112.090 EEVE-Erklärungen abgegeben worden.

Berichtswesen

Der „Sozialbericht 2011“ wurde veröffentlicht. Die Publikation ist das Produkt der im Rahmen des Landesinformationssystems im Sozialbereich (LISYS) erhobenen Daten.

Familienservicestelle

Koordinierungs- und Querschnittsarbeit zum Wohle der Familien: Ein wichtiges Anliegen der Familienservicestelle war im Jahr 2011 der Aufbau einer kontinuierlichen Netzwerkarbeit zwischen allen Akteuren, die mit und für Familien arbeiten. So wurden in diesem Jahr drei Koordinierungstreffen mit den Landesabteilungen abgehalten, ein Austauschtreffen mit Vereinen und Gemeindevertretern organisiert und zwei weitere Initiativen in Zusammenarbeit mit verschiedenen Organisationen durchgeführt. Ein besonderer Erfolg war die heurige Familienkonferenz am Ritten, wo ca. 150 Fachleute sich

Pianificazione sociale e pubbliche relazioni

Nell'ambito del coordinamento congiunto dei servizi e dell'informazione reciproca sulle attività nel settore delle politiche sociali, nel corso del 2011 si sono svolte 9 riunioni degli enti gestori pubblici dei servizi sociali con il Terzo Settore.

Nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria il primo settembre 2011 è entrato in vigore il nuovo sistema unificato di rilevamento del reddito e del patrimonio (DURP) per la valutazione economica dei cittadini, che richiedono prestazioni economiche o agevolazioni tariffarie alla pubblica amministrazione. Nei primi 4 mesi sono state raccolte, tramite gli sportelli di raccolta attivati presso i CAF e patronati, i Distretti sociali e sanitari, 112.090 dichiarazioni DURP.

Sistema informativo

È stata pubblicata la "Relazione sociale 2011", che rappresenta la sintesi dei dati raccolti dal Sistema informativo provinciale socio-assistenziale (SIPSA).

Servizio famiglia

Attività trasversali e di coordinamento per il bene delle famiglie: nel 2011 un compito importante del Servizio famiglia è stato l'avvio di una collaborazione continua e reciproca tra i soggetti che lavorano con e per le famiglie. Così sono stati organizzati 3 incontri di coordinamento con le Ripartizioni dell'Amministrazione provinciale, allo scopo di promuovere lo scambio su tematiche rilevanti per la famiglia, un incontro informativo con associazioni e rappresentanti di comuni e sono state sostenute 2 iniziative insieme a diverse organizzazioni. Un grande successo ha avuto la conferenza sulla famiglia, che

zum neuen Familienförderungsgesetz austauschten.

Förderung der Familienbildungsarbeit: Im Rahmen des Landesgesetzes Nr. 7/1974, Art. 16-ter, wurden ca. 2,9 Millionen Euro Förderbeiträge an private und öffentliche Einrichtungen im Bereich Familien- und Elternbildung gewährt. Dabei kamen im Jahr 2011 die neuen Beitragskriterien zur Anwendung. Insbesondere wurde die ordentliche Tätigkeit von über 25 Familienbildungsorganisationen sowie 17 Eltern-Kind-Zentren gefördert (insg. 2,1 Millionen Euro). Zusätzlich wurden 38 Projekte (insg. 259 Tausend Euro) finanziert und 15 Investitionsbeiträge gewährt (insg. 600 Tausend Euro).

Eigene Initiativen und Projekte für Familien: Im Jahr 2011 wurde die Broschüre „Familieninfo“ in deutscher und italienischer Sprache neu herausgegeben, südtirolweit beworben und verteilt. Zudem wurde an der Umsetzung einer landesweiten Vorteilskarte für Familien weitergearbeitet. Im Rahmen der Studie „Familien früh stärken“ wurden fünf Infoabende mit anschließender Gesprächsrunde zum Thema „Vater werden - Vater sein“ in verschiedenen Orten in Südtirol organisiert. Ein Strategiepapier „Familie“ wurde ausgearbeitet und die Arbeiten zum neuen Familienförderungsgesetz haben begonnen. Zwecks Sensibilisierungs- und Informationsarbeit wurden auch im Jahr 2011 TV-Sendungen mit familienrelevanten Informationen in deutscher (Dialog), italienischer (Mondofamiglia) und ladinischer Sprache (Deboriada) realisiert und im Rai Sender Bozen sowie auf TCA und Video 33 Bolzano ausgestrahlt. Zudem wurden die Internetseiten der Familienservicestelle neu überarbeitet und Berichte zu aktuellen Familienthemen in verschiedenen Printmedien gemacht.

Personal

Die Dienststelle für Personalentwicklung befasste sich im Jahr 2011 mit Aufgaben des Wissensmanagements, der Steuerung und Organisation der Aus- und Weiterbildung, der personal- und vertragsrechtlichen Fragestellungen und den Verhandlungen zum Bereichsabkommen sowie der berufsorientierten Anerkennung von Ausbildungsnachweisen für den Zugang zu Berufsbildern in den sozialen Diensten.

Die Dienststelle hat an insgesamt 16 Fachtagungen und Bildungsprojekten mitgearbeitet, u.a. an der Tagung „Zukunftsfaktor Sozialkapital“, „Cultura Socialis“, „Sozialgespräche“, „Gesunde Verwaltung“, an den Publikationen „Ad alta voce - Stille Post“, „Cultura Socialis - ein Lernpfad für das Land Südtirol“, „20 Jahre Neuordnung der Sozialdienste“, an der Tagung im Bereich Pflegesicherung.

si è tenuta sul Renon, dove più di 150 partecipanti hanno discusso sulla nuova legge sulla famiglia.

Promozione dell'attività di formazione della famiglia: il Servizio famiglia ha concesso anche quest'anno nell'ambito della legge provinciale n. 7/1974, art. 16-ter, ca. 2,9 milioni di euro a favore di organizzazioni pubbliche e private per attività di sostegno e formazione alla genitorialità. Nel 2011 sono stati applicati i nuovi criteri per la concessione dei contributi. È stata sostenuta l'attività ordinaria di ca. 25 organizzazioni e di 17 Centri genitori bimbi (2,1 milioni di euro); sono stati inoltre erogati contributi per 38 progetti (259 mila euro) e 15 domande per investimenti (600 mila euro).

Sviluppo di iniziative e progetti a favore delle famiglie: nel 2011 è stata pubblicata e distribuita in tutto il territorio la nuova edizione della brochure "Infofamiglia" in lingua tedesca ed italiana e sono proseguiti i lavori per la realizzazione di una carta vantaggi per le famiglie. In continuazione del progetto "Sostegno preventivo alle famiglie in Alto Adige", sono state organizzate 5 serate informative e successivo dibattito con la partecipazione di varie parti sul tema "Diventare padre - Essere padre" in diverse località della Provincia. Un documento sulla strategia familiare è stato elaborato e sono iniziati i lavori sull'elaborazione di una legge sulla famiglia. Il Servizio famiglia anche quest'anno ha svolto attività di sensibilizzazione ed informazione, realizzando trasmissioni televisive in lingua tedesca (Dialog), italiana (Mondofamiglia) e ladina (Deboriada) su tematiche familiari, messe in onda su Rai Bolzano, TCA e Video 33 Bolzano. Inoltre è stata rielaborata la pagina del sito internet del Servizio famiglia e sono stati pubblicati diversi articoli su tematiche familiari.

Personale

Il Servizio sviluppo personale si è occupato nel 2011 della gestione del management dei saperi, del pilotaggio ed organizzazione della formazione e dell'aggiornamento, di chiarimenti di natura giuridico contrattuale del personale e delle contrattazioni di comparto nonché del riconoscimento di titoli di studio ai fini dell'accesso ai profili professionali nel sociale.

Il Servizio ha collaborato in totale a 16 convegni e progetti di formazione, tra l'altro al convegno "Zukunftsfaktor Sozialkapital", "Cultura socialis", "Dialoghi sulle politiche sociali", "Amministrazione sana", alle pubblicazioni "Ad alta voce - Stille Post", "Cultura socialis-ein Lernpfad für das Land Südtirol", "20 anni - Riordino dei Servizi sociali", ad un convegno sul tema degli interventi per la non autosufficienza.

Im Verbundsystem mit den Bildungshäusern konnten insgesamt 31 Weiterbildungsseminare für die haupt- und ehrenamtlichen Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter des Familien- und Sozialwesens durchgeführt werden. 415 Personen haben die Weiterbildungsangebote genutzt. An den Landesfachschulen für Sozialberufe fanden 66 Weiterbildungskurse mit insg. 817 Teilnehmerinnen und Teilnehmer aus den sozialen Diensten statt. Die Dienststelle für Personalentwicklung nimmt hierin eine Steuerungs-, Koordinierungs- und Beratungsfunktion wahr. Die Vorbereitungskurse für interessierte Adoptionspaare sowie die Bildungstage für Pflegeeltern und die Weiterbildung für Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter der Kinderhorte und Kindertagesstätten und der Pflegeeinstufungsteams wurden aus strategischen Überlegungen von der Dienststelle selbst durchgeführt.

Die Abteilung schloss mit der Freien Universität Bozen ein Einvernehmensprotokoll für die Durchführung der Praktika für Studentinnen und Studenten des Bachelors in Sozialarbeit und des Masterstudiengangs Innovation in Forschung und Praxis der Sozialen Arbeit.

Die Dienststelle für Personalentwicklung koordiniert die Tätigkeit der Sektion Aus- und Weiterbildung, im Sinne des Art. 9, Absatz 5 des Landesgesetzes Nr. 13/1991 in geltender Fassung. Im Jahr 2011 wurden 85 Gleichstellungsanträge bearbeitet sowie die Aktualisierung und Entbürokratisierung des Ablaufs vorangebracht.

Assieme ai centri di formazione sono stati organizzati 31 seminari per i collaboratori e per le collaboratrici di professione e volontari nel settore famiglia e nei servizi sociali. Hanno partecipato 415 persone. Le 2 scuole professionali per le professioni sociali hanno offerto 66 corsi di formazione continua con 817 partecipanti dei servizi sociali. Il Servizio sviluppo personale riveste una funzione di pilotaggio, di coordinamento e di consulenza. I corsi di preparazione per coppie aspiranti all'adozione, i giorni formativi per famiglie affidatarie e la formazione per le collaboratrici degli asili nido e d'infanzia e dei team di valutazione per la non autosufficienza per motivi strategici sono stati organizzati dal Servizio stesso.

La Ripartizione ha concluso con la Libera Università di Bolzano un protocollo d'intesa per lo svolgimento dei tirocini per studenti e studentesse del bachelor in Servizio Sociale e del corso di laurea magistrale in Innovazione e ricerca per gli interventi socio-assistenziali-educativi.

Il Servizio sviluppo personale coordina l'attività della Sezione formazione ed aggiornamento ai sensi dell'art. 9, comma 5 della legge provinciale n. 13/1991 e successive modifiche ed integrazioni. Durante l'anno 2011 sono state evase 85 richieste di riconoscimento di titoli di studio ed il processo è stato attualizzato e reso più snello.

Familie, Frau und Jugend

Familie und Kleinkinder

Im Jahr 2011 wurden den vier den Tagesmutterdienst anbietenden Sozialgenossenschaften Beiträge für die Führungskosten im Ausmaß von 1,1 Millionen Euro zugewiesen. Im Laufe des Jahres wurden 904 Kinder von 183 Tagesmüttern, die den Beruf ausüben und in die Verzeichnisse der Genossenschaften eingeschrieben sind, betreut. Am 31. Dezember waren hingegen 149 Tagesmütter tätig, welche 462 Kinder betreuten. 405 Familien, die sich an die Sozialsprengel der Bezirksgemeinschaften gewandt haben, wurden begünstigte Tarife für den Tagesmutterdienst anerkannt; demzufolge sind 830 Tausend Euro zulasten des Landessozialfonds ausbezahlt worden.

Famiglia, donna e gioventù

Famiglia e prima infanzia

Alle 4 cooperative sociali che hanno erogato il servizio "Tagesmutter" sono stati concessi nel 2011 contributi per spese di gestione ordinaria in misura pari a 1,1 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati in totale 904 i bambini assistiti dalle 183 Tagesmutter operative, regolarmente iscritte negli elenchi delle cooperative. Al 31 dicembre risultavano invece operative 149 Tagesmütter, che assistevano 462 bambini. 405 delle famiglie che si sono rivolte ai Distretti sociali delle Comunità comprensoriali presenti sul territorio hanno usufruito della tariffa agevolata per il servizio Tagesmutter; ciò ha comportato una spesa di 830 mila euro a carico del fondo sociale provinciale.

Für Kinder im Alter zwischen null und drei Jahren sind im Laufe des Jahres 2011 fünf weitere Kindertagesstätten angeboten worden, und zwar vonseiten der Gemeinden Tramin, Kastelruth, Toblach, Deutschnofen und Völs am Schlern, so dass es am 31. Dezember insgesamt 43 Kindertagesstätten gab, welche 677 Kleinkinderbetreuungsplätze (Aufnahmekapazität) anboten. Für die ordentliche Führung derselben sind Beiträge in der Höhe von 2,6 Millionen Euro gewährt worden.

Für die Führung der 13 öffentlichen Kinderhorte hat das Land im Jahr 2011 3,4 Millionen Euro bereitgestellt.

Die 14 Familienberatungsstellen üben ihre Tätigkeit auf der Grundlage eines mit den Bezirksgemeinschaften und den Sanitätsbetrieben abgeschlossenen Programmabkommens aus. Für Investitionen wurden von der Landesverwaltung Beiträge über insgesamt fast 68 Tausend Euro zugelassen. Aufgrund der von der Landesregierung beschlossenen Finanzierungsmodalitäten erfolgt die Abdeckung der Führungsausgaben der Familienberatungsstellen zwischen Sanitätsbetrieben und Bezirksgemeinschaften pauschal im Ausmaß von 2/3 bzw. 1/3.

Der Dienst Frauenhaus verfügt über fünf stationäre Einrichtungen mit insgesamt 41 Wohneinheiten, in denen den Frauen und deren minderjährigen Kindern zeitweilige Unterkunft, Unterstützung, Schutz und spezialisierte Beratung geboten wird, und über vier Beratungsstellen für Frauen in Gewaltsituationen, die frauenspezifische und psychosoziale Beratung leisten. Im Jahr 2011 sind von den Diensten 621 Frauen und 128 Kinder betreut worden.

Was die Maßnahmen im Bereich der Männerberatung anbelangt, wurde das Pilotprojekt „Anti-Gewalt Training“, welches auf gewalttätige Männer abzielt, unterstützt.

Die Elternteile, die die „Unterhaltsvorschussleistung“ für ihre minderjährigen Kinder beziehen (Landesgesetz 15/2003), sind im Jahr 2011 auf 484 gestiegen, was einer Steigerung gegenüber 2010 von 22,2% entspricht; die Anzahl der dadurch unterstützten minderjährigen Kinder ist auf 755 angewachsen, was einer Steigerung von 18,7% entspricht; die Ausgabe schließlich ist um ca. 17% angewachsen und betrug ca. 1,7 Millionen Euro.

Minderjährige

Die familiäre Anvertrauung von Minderjährigen ist eine wichtige und wertvolle Maßnahme im Kinder- und Jugendschutz. Um die Maßnahme als solche zu stärken und in die Öffentlichkeit zu rücken, wur-

Per la specifica fascia di età compresa tra 0 e 3 anni nel corso del 2011 sono stati inoltre avviati 5 ulteriori servizi di microstruttura da parte dei Comuni di Termeno, Castelrotto, Dobbiaco, Nova Ponente e Fiè allo Sciliar, arrivando così ad un totale di 43 microstrutture, che al 31 dicembre fornivano 677 posti-bambino (capacità ricettiva). Per questi servizi la Provincia ha stanziato 2,6 milioni di euro per spese di gestione ordinaria.

Per la gestione dei 13 asili nido pubblici, la Provincia nell'anno 2011 ha erogato un importo complessivo di 3,4 milioni di euro.

I 14 Consultori Familiari svolgono la propria attività sulla base degli accordi di programma stipulati annualmente con le Comunità comprensoriali e le Aziende sanitarie. Per gli investimenti sono stati concessi dall'Amministrazione provinciale quasi 68 mila euro. Per le spese di gestione dei consultori, in base alle modalità di finanziamento stabilite dalla Giunta provinciale, è prevista la copertura nella misura di 2/3 a carico delle Aziende sanitarie e di 1/3 a carico delle Comunità comprensoriali.

Il servizio Casa delle donne si compone di 5 strutture residenziali con 41 unità abitative, in grado di offrire alle donne ed ai loro eventuali figli minorenni ospitalità temporanea, sostegno, protezione e consulenza specializzata, e di 4 centri d'ascolto anti-violenza, atti a fornire alle donne consulenza specializzata di genere e psicosociale. Nel 2011 sono state seguite dai servizi 621 donne e 128 bambini.

Nell'ambito degli interventi di consulenza per uomini è stato sostenuto il Progetto pilota "Training anti-violenza" per il recupero dell'uomo maltrattante.

I genitori percettori della prestazione "anticipazione dell'assegno di mantenimento" per i figli minorenni (legge provinciale 15/2003) nel 2011 sono saliti a 484, corrispondente ad una crescita rispetto al 2010 del 22,2%; il numero dei figli minorenni assistiti è salito invece a 755 (+ 18,7%); la spesa infine è aumentata di ca. il 17% arrivando a ca. 1,7 milioni di euro.

Minori

L'affidamento familiare di minori è un intervento importante e valido nell'ambito della tutela minorile. Per rafforzare l'intervento e per pubblicizzarlo ulteriormente, sono stati avviati diversi interventi di sen-

den verschiedene Beiträge in Zeitungen und im Fernsehen gestartet. Die landesweite Arbeitsgruppe, die aus Vertreterinnen und Vertreter der verschiedenen Bezirksgemeinschaften zusammengesetzt ist und vom Landesamt für Familie, Frau und Jugend koordiniert wird, hat das Handbuch für Fachkräfte der Sozialdienste, die im Bereich der familiären Anvertrauung von Minderjährigen tätig sind, fast abgeschlossen.

Im Februar 2011 wurde in Umsetzung der Vorgaben des Beschlusses zur Errichtung des Südtiroler Netzwerkes Kinder- und Jugendpsychiatrie/psychotherapie die Fachambulanz für psycho-soziale Gesundheit im Kindes- und Jugendalter mit angeschlossener Therapieeinrichtung in Bruneck eröffnet.

Im Laufe des Jahres 2011 wurde der Analyse-, Reflexions- und Bewertungsprozess des derzeitigen Systems der Kostenberechnung für die stationären und teilstationären Dienste für Minderjährige abgeschlossen und es wurden neue Richtlinien zur Berechnung der Tages- und Stundensätze erlassen. Die genauere Definition der zulässigen Ausgaben sowie die automatisierten Excel-Formblätter zur Berechnung der Tagessätze ermöglichen den öffentlichen Trägern der Sozialdienste nun einen noch transparenteren Vergleich der angebotenen Dienste und Leistungen der Einrichtungen für Minderjährige.

Im Sinne der Qualitätssicherung wurde ein Entwurf der Akkreditierungskriterien der sozial-pädagogischen, integrierten sozialpädagogischen und sozialtherapeutischen Dienste für Minderjährige ausgearbeitet.

Es wurde eine umfassende Vergleichsanalyse der Kosten im Kinder- und Jugendschutz in Südtirol, Nordtirol, Trentino, Bayern und dem Veneto angestellt.

Zugunsten von 18 privaten und öffentlichen im Bereich Minderjährige tätigen Körperschaften wurden Beiträge in Höhe von 1,7 Millionen Euro für Führungsausgaben und in Höhe von 0,6 Millionen Euro für Investitionen gewährt.

Im Landeskleinkinderheim wurden 20 Kinder vollzeitig mit der Mutter betreut, 14 vollzeitig ohne Mutter und 17 Kinder im Kinderhort. Im Jahr 2011 wurden insgesamt 18 Mütter vollzeitig betreut; fünf Familien, 14 Mütter und acht Väter wurden aufgrund einer Maßnahme des Jugendgerichtes teilweise beobachtet.

sibilizzazione sui giornali e in televisione. Il gruppo provinciale di esperti, composto da rappresentanti delle diverse Comunità comprensoriali e coordinato dall'Ufficio provinciale famiglia, donna e gioventù, ha quasi ultimato l'elaborazione del manuale per gli operatori e le operatrici dei servizi sociali, che lavorano nell'ambito dell'affidamento familiare di minori.

Nel mese di febbraio 2011 è stato aperto in attuazione della deliberazione istitutiva della Rete provinciale di psichiatria e psicoterapia dell'età evolutiva l'ambulatorio specialistico per la salute psicosociale nell'età infantile ed evolutiva con annessa struttura terapeutica a Brunico.

Nel corso del 2011 è terminato un processo di analisi, riflessione e valutazione dell'attuale sistema di calcolo dei costi dei servizi residenziali e semiresidenziali per minori e sono state definite nuove linee di indirizzo per la determinazione delle rette. La definizione più dettagliata dei costi ammissibili ed i modelli su base Excel per il calcolo automatizzato delle rette giornaliere permettono agli enti gestori pubblici dei servizi sociali delegati di comparare con ancora più trasparenza i servizi e le prestazioni offerte dalle strutture per minori.

In una logica di garanzia di qualità è stata elaborata una bozza di criteri di accreditamento dei servizi sociopedagogici, sociopedagogici integrati e socioterapeutici per minori in situazioni di disagio.

È stata condotta un'analisi approfondita e comparata dei costi sostenuti nell'ambito della tutela dei minori in Alto Adige, nel Tirolo del Nord, in Trentino, in Baviera e nel Veneto.

Sono stati erogati contributi pari a 1,7 milioni di euro per spese di gestione e pari a 0,6 milioni di euro per investimenti, a favore di 18 enti privati e pubblici che operano nel settore "minori".

L'Istituto provinciale assistenza all'infanzia (IPAI) ha accolto 20 bambini a tempo pieno con la madre, 14 a tempo pieno senza la madre e 17 bambini presso l'asilo nido. Complessivamente nel 2011 è stata prestata assistenza a tempo pieno a 18 madri; 5 nuclei familiari, 14 madri e 8 padri sono stati "osservati" a tempo parziale, su provvedimento del Tribunale per i minorenni.

Sozialdevianz

Es wurden 35 Beitragsgesuche im Ausmaß von 3,6 Millionen Euro für Führungsausgaben zugunsten von Körperschaften und gemeinnützigen privaten Trägern angenommen und weitere fünf Beiträge für Investitionen in Höhe von 34 Tausend Euro vergeben.

Was den Strafbereich anbelangt, hat die Landesregierung im Jahr 2010 eine Vereinbarung zwischen der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol und dem Justizministerium für die medizinische Betreuung und die sozio-berufliche Wiedereingliederung von Personen, die in einen strafrechtlichen Kreislauf gelangt sind, abgeschlossen; in Folge sind im Jahr 2011 Richtlinien zur sozialen Wiedereingliederung von verurteilten Personen/Personen in Strafvollstreckung/von ehemaligen inhaftierten Personen ausgearbeitet worden, mit dem Ziel geeignete Maßnahmen für ihre soziale und berufliche Wiedereingliederung sicher zu stellen.

Das „Projekt ALBA“ gegen die Ausbeutung der Prostitution und des Menschenhandels hat mit Erfolg seine Maßnahmen fortgesetzt. Im Jahr 2011 wurde ein Vernetzungsprojekt mit ähnlichen Initiativen und Körperschaften und Institutionen der Provinz Trient entwickelt, das auch vom Präsidium des Ministerrates, Ressort für Chancengleichheit finanziert worden ist. Die sich aus dem Netz zwischen Bozen und Trient ergebenden Synergien machen es möglich, die Maßnahmen, in einem so hoch dynamischen und gesellschaftlich sensiblen Bereich wie es die Ausbeutung der Prostitution und der Menschenhandel ist, zu verbessern.

Im Jahr 2011 sind die neuen Kriterien für die Gewährung von Beiträgen zugunsten der Sozialgenossenschaften für die Arbeitseingliederung von benachteiligten Personen in Kraft getreten. Das Prinzip, welches der neuen Regelung zugrunde liegt, ist jenes der Unterstützung der sozialen Arbeit der Genossenschaften, unter der Wahrung und Aufwertung ihrer Rolle als Unternehmen, mit dem Ziel die erzieherische Begleitung von benachteiligten Personen, welche in den Genossenschaften eingegliedert sind, qualitativ zu verbessern, um somit die Möglichkeiten der darauf folgenden Eingliederung in die ordentliche Arbeitswelt zu erhöhen.

Devianza sociale

Sono state accolte 35 domande di contributo presentate da parte di enti e associazioni non profit relative a spese di gestione per un importo di 3,6 milioni di euro e 5 domande relative a spese di investimento per un importo pari a 34 mila euro.

In ambito penale, dopo l'approvazione nel 2010 da parte della Giunta provinciale della Convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e il Ministero di Giustizia per l'assistenza sanitaria e il reinserimento socio-lavorativo delle persone entrate nel circuito penale, nel 2011 sono state elaborate le linee guida per il reinserimento socio-lavorativo di persone condannate/in esecuzione penale/ex detenute, con l'obiettivo di assicurare a queste persone adeguati interventi di reinserimento sociale e lavorativo.

Il "Progetto ALBA" a contrasto dello sfruttamento della prostituzione e della tratta ha proseguito i suoi interventi con successo. Nel corso del 2011 si è sviluppato un progetto d'intervento in rete con analoghe iniziative ed enti e istituzioni della provincia di Trento, che è stato finanziato anche dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le pari opportunità. La sinergia derivante dalla stretta rete tra Bolzano e Trento consente di migliorare gli interventi nell'ambito di un fenomeno altamente dinamico e socialmente delicato come è quello dello sfruttamento della prostituzione e della tratta di persone.

Nel 2011 sono entrati in vigore i nuovi criteri per la concessione di contributi a favore di cooperative sociali che si occupano di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il principio che ispira la nuova regolamentazione è il sostegno al lavoro sociale delle cooperative, nel rispetto e valorizzazione del loro ruolo di impresa, con l'obiettivo di migliorare qualitativamente l'accompagnamento educativo delle persone svantaggiate inserite nelle cooperative e aumentando così le possibilità di successivo inserimento nel mondo del lavoro ordinario.

Senioren und Sozialsprengel

Senioren

Das Amt für Senioren und Sozialsprengel arbeitete im Jahr 2011 intensiv an der Umsetzung der Durchführungsverordnung vom 11. Jänner 2011, Nr. 2, betreffend die einheitliche Erhebung von Einkommen und Vermögen, das starke inhaltliche und organisatorische Auswirkungen auf die Berechnung der Tarife und der Finanziellen Sozialhilfemaßnahmen mit sich gebracht hat. Ebenfalls wurden die Akkreditierungsarbeiten der Altersheime und Hauspflegen durchgeführt und die Akkreditierungskriterien für die Tagespflegeheime erarbeitet und genehmigt. Ebenfalls hat das Amt bei der Ausarbeitung der neuen Beitragskriterien mitgearbeitet.

Das Amt hat die Realisierung von Strukturen der Altenbetreuung in den verschiedensten Bauphasen begleitet. Es wurden zahlreiche Bauprojekte in der „Kommission zur Begutachtung von Projekten für Strukturen der Altenbetreuung“ positiv begutachtet und je nach Größe dem Technischen Landesbeirat zur Genehmigung weitergeleitet. Ebenfalls wurden zahlreiche Lokalausweise durchgeführt und Genehmigungen zur Führung von Alters- und Pflegeheimen nach Überprüfung der vorgesehenen Voraussetzungen erlassen.

Beitragsgewährung

Das Investitionsprogramm für den Bau und die Sanierung von Alten- und Pflegeheimen wurde weitergeführt. Für den Bau von Alten- und Pflegeheimen wurden 3.600.197 Euro genehmigt und für den Bau von Altenwohnungen 90.000 Euro. Es wurden Arbeiten und Ankäufe für Altersheime (6.858.590 Euro), Pflegeheime (364.000 Euro), Altenwohnungen (33.600 Euro), Tagespflegeheime (55.300 Euro) durchgeführt und Ankäufe von Einrichtungen für die Hauspflege (248.150 Euro), Wohngemeinschaften (101.500 Euro) und Altenclubs (243.530 Euro) getätigt. Sieben Altersheimen wurde ein Beitrag von 506.640 Euro für Mehrkosten aufgrund von Übersiedlung bzw. Eröffnung gewährt. Der Mutterchaftsfonds wurde mit 1.696.197 Euro und der Ausgleichsfond für psychophysischen Erholungsurlaub mit 983.870 Euro gespeist. Es wurden 166 Seniorenvereinigungen unterstützt, indem ihnen für ihre Clubtätigkeit 808.807 Euro und für Seniorenaufenthalte 797.326 Euro zugewiesen wurden. Sieben Dachverbände wurden mit 790.372 Euro für ihre Tä-

Anziani e distretti sociali

Anziani

L'Ufficio anziani e distretti sociali nel 2011 si è intensamente occupato dell'attuazione del regolamento di esecuzione 11 gennaio 2011, n. 2, riguardante la dichiarazione unificata del reddito e patrimonio, il quale ha determinato modifiche organizzative e significativi riflessi sul calcolo delle tariffe e sulle prestazioni sociali. Sono stati effettuati gli adempimenti riguardanti l'accreditamento delle residenze per anziani e dei servizi dell'assistenza domiciliare. Sono stati inoltre redatti ed approvati i criteri per l'accreditamento dei centri di assistenza diurna. Infine l'Ufficio ha anche contribuito all'elaborazione dei criteri riguardanti l'erogazione dei contributi di competenza.

L'Ufficio ha seguito la realizzazione di strutture per l'assistenza agli anziani nelle diverse fasi di costruzione. La competente "Commissione per la valutazione di progetti di strutture per l'assistenza agli anziani" ha positivamente valutato numerosi progetti di costruzione, che sono poi stati inoltrati sulla base delle rispettive dimensioni alla Commissione Tecnica Edilizia della Provincia. Sono inoltre stati eseguiti numerosi sopralluoghi e rilasciate le autorizzazioni all'esercizio alle case di riposo e centri di degenza in possesso dei previsti requisiti.

Concessione di contributi

Il programma di investimenti per la costruzione e la ristrutturazione di case di riposo è stato portato avanti. Per la costruzione di case di riposo - centri di degenza sono stati concessi 3.600.197 euro e per la costruzione di alloggi per anziani 90.000 euro. Sono stati effettuati lavori ed acquisti per le case di riposo (6.858.590 euro), per i centri di degenza (364.000 euro), alloggi per anziani (33.600 euro), per i centri di assistenza diurna (55.300 euro) nonché diversi acquisti di arredo per l'assistenza domiciliare (248.150 euro), comunità alloggio (101.500 euro) e per i club anziani (243.530 euro). A 7 case di riposo è stato concesso un contributo per trasloco e/o apertura per un ammontare di 506.640 euro. Il fondo maternità è stato alimentato con 1.696.197 euro ed il fondo perequativi recupero psicofisico con 983.870 euro. È stata inoltre finanziata l'attività di 166 associazioni per anziani, con contributi ammontanti a 808.807 euro per gestione attività e 797.326 euro per soggiorni anziani. A 7 federazioni è stato concesso un contributo di 790.372 euro. Per attività

tigkeit unterstützt. Für allgemeine Fürsorgetätigkeit wurden an 19 Gesuchsteller Beiträge in Höhe von 1.661.219 Euro für laufende Ausgaben und an neun Gesuchsteller 665.892 Euro für Investitionen gewährt. Für Weiterbildungsinitiativen im sozialen Bereich wurden 54 Antragstellern Beiträge in Höhe von 692.909 Euro gewährt.

Delegierte Sozialdienste

Im Laufe des Jahres wurde das im Jahr 2010 eingeführte Finanzierungssystem der gewichteten Pro-Kopf-Quote für die Träger der delegierten Sozialdienste weiter angewandt. Parallel dazu wurden auch die wesentlichen Leistungsstandards für das Sozialwesen weiter ausgebaut und weiterentwickelt.

Auf Grund der Tatsache, dass auf Landesebene immer wieder neue Dienste und Einrichtungen eingerichtet werden, wurde es notwendig, den Beschluss der überörtlichen Dienste zu überarbeiten und an die tatsächlichen Gegebenheiten anzupassen, ebenso wie die Kriterien und Modalitäten für die Finanzierung von Investitionsausgaben der Trägerkörperschaften der Sozialdienste.

Für die Finanzierung der Tätigkeit der delegierten Träger der Sozialdienste wurden im Jahr 2011 den Körperschaften (Bezirksgemeinschaften, Betrieb für Sozialdienste Bozen, Gemeinde Meran) insgesamt 108,8 Millionen Euro für die Führungsausgaben der Sozialdienste zugewiesen. Die zugewiesenen Finanzmittel für Investitionsausgaben betrugen hingegen 4,1 Millionen Euro.

Fortgeführt wurden auch die Arbeiten zur Umsetzung der Kosten-/Leistungsrechnung bei den delegierten Trägern, mit der Verfügbarkeit systematischer Auswertungen. Es wurde festgestellt, dass die Kostentransparenz und das Kostenbewusstsein besonders auf Grund der immer knapper werdenden Geldmittel größere Bedeutung gewinnen.

Finanzielle Sozialhilfe

Im Jahr 2011 wurden etwa 209 Einsprüche gegen die Entscheidungen der Sozialsprengel behandelt, die in Bezug auf die Gewährung von Sozialhilfeleistungen und auf die Berechnung der Tarifbeteiligungen eingereicht worden waren. Ein Großteil der Einsprüche wurde abgelehnt, da die Entscheidungen der Sprengel rechtmäßig waren. Weiters wurden im Jahr verschiedene Rundschreiben verfasst, zudem wurden ca. 1.000 Bürgerinnen und Bürger vorstellig, um vom Amt eine Beratung oder Information zu erhalten. Für die Finanzierung der gesamten direkten Leistungen der finanziellen Sozialhilfe wurden 24

di assistenza sociale a 19 enti richiedenti sono stati concessi contributi nella misura di 1.661.219 euro per le spese correnti e a 9 enti richiedenti contributi ammontanti a 665.892 euro per investimenti. Per iniziative d'aggiornamento nel settore sociale sono stati concessi a 54 richiedenti contributi pari a 692.909 euro.

Servizi sociali delegati

Nel corso dell'anno si è ulteriormente adottato il nuovo sistema di finanziamento basato su una quota pro capite per gli enti gestori dei servizi sociali, il quale è stato introdotto nell'anno 2010. Inoltre parallelamente sono stati ulteriormente sviluppati e ampliati i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Considerato che a livello provinciale si sono istituiti continuamente nuovi servizi e strutture, si è reso necessario rielaborare la deliberazione riguardante i servizi multizonali, adattandola alle reali esigenze, come anche i criteri e le modalità per il finanziamento delle spese di investimento degli enti gestori dei servizi sociali.

Per il finanziamento dell'attività dei Servizi sociali delegati agli enti gestori (Comunità comprensoriali, Azienda servizi sociali di Bolzano, Comune di Merano) nell'anno 2011 sono stati complessivamente assegnati 108,8 milioni di euro per le spese di gestione dei servizi sociali. I mezzi finanziari assegnati per le spese d'investimento ammontano invece a 4,1 milioni di euro.

Sono proseguite le attività riguardanti l'introduzione della contabilità analitica per gli enti gestori delegati, con la disponibilità di elaborazioni sistematiche. È stata accertata la sempre maggiore attenzione e trasparenza riguardo ai costi sostenuti, in considerazione dei sempre più limitati mezzi finanziari a disposizione.

Assistenza economica sociale

Nell'anno 2011 sono stati trattati circa 209 ricorsi presentati avverso le decisioni dei distretti sociali, riguardanti l'erogazione e l'ammontare delle prestazioni economiche o la determinazione della partecipazione tariffaria. La Sezione ricorsi ha respinto buona parte dei ricorsi, valutando legittime le decisioni dei distretti. Sono inoltre state redatte nel corso dell'anno diverse circolari e si sono presentati personalmente circa 1.000 cittadine e cittadini per ricevere consulenze ed informazioni dall'Ufficio. Per il finanziamento di tutte le prestazioni dirette dell'Assistenza economica sociale, agli enti gestori è

Millionen Euro an die Trägerkörperschaften zugewiesen.

Flüchtlinge/Nicht-EU-Bürger/Sinti-Roma

Auf Grund der Unruhen in Tunesien und Libyen wurde Italien im Jahr 2011 von einer großen Flüchtlingswelle erfasst. Im April 2011 hat ein Notstandsdekret die Verteilung auf die einzelnen Regionen/Provinzen festgeschrieben. Die Abteilung Familie und Sozialwesen und das entsprechende Amt wurden mit der Koordination des Notstandes beauftragt. Zusammen mit dem Zivilschutz, dem Amt für Bau-erhaltung und den Vereinigungen Caritas und Volontarius wurden vier Flüchtlingszentren aktiviert und die entsprechenden Maßnahmen für die Betreuung von insgesamt 196 zugewiesenen Personen übernommen.

Im Laufe des Jahres wurden die Arbeiten der ressortübergreifenden Arbeitsgruppe zur Ausarbeitung eines Landesgesetzes zur Einwanderung abgeschlossen. Im Oktober 2011 wurde das Landesgesetz genehmigt. Im Anschluss an die Genehmigung wurden vier Arbeitsgruppen eingerichtet um die Ausarbeitung der Durchführungsbestimmungen zu beginnen. Die Zusammenarbeit mit der Koordinierungsstelle für Einwanderung wurde intensiviert. Ämterübergreifend wurde die Figur des Integrationsbeauftragten implementiert.

Im Bereich Sinti und Roma wurde der Schwerpunkt auf Möglichkeiten zur Arbeitseingliederung insbesondere im Alteisenhandel gelegt. Es wurde eine eigene Arbeitsgruppe eingerichtet um die komplexen gesetzlichen Rahmenbedingungen zu analysieren und abteilungsübergreifend nach geeigneten Lösungen zu suchen. Im November wurde das Amt aufgefordert, am nationalen Strategieplan zur Eingliederung der Roma, Sinti und Caminanti, laut Mitteilung der europäischen Kommission N. 173/2011, mitzuarbeiten. Weiters wurde mit den einzelnen Gemeinden, welche Projekte zur Unterbringung der Roma und Sinti umsetzen, Kontakt gehalten und Beratung angeboten.

In allen drei Bereichen wurde wie in den Vorjahren auf Information, Beratung und Bewusstseinsbildung als Schlüsselfaktor für den Integrationsprozess und Aufbau eines Netzwerkes gesetzt. Auf Ressortebene wurden die Arbeiten der Arbeitsgruppe zu sozio-sanitären Themen weitergeführt.

stato assegnato un importo di 24 milioni di euro.

Rifugiati/cittadini extracomunitari/Sinti-Rom

A causa dei problemi in Tunisia e in Libia, l'Italia nel 2011 è stata confrontata con un'ondata di profughi. Ad aprile con un decreto d'emergenza i profughi sono stati suddivisi su varie province/regioni. La Ripartizione famiglia e politiche sociali e l'Ufficio di competenza sono stati incaricati con il coordinamento dell'emergenza. In collaborazione con la Protezione civile, l'Ufficio manutenzione opere edili e le associazioni Caritas e Volontarius sono stati attivati 4 centri d'accoglienza e svolte le opportune misure di assistenza per un totale di 196 persone assegnate.

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro comprendente tutti gli uffici del Dipartimento, ha ultimato l'elaborazione di una legge per l'immigrazione. La legge provinciale è stata approvata nell'ottobre 2011. Dopo l'approvazione sono stati istituiti 4 gruppi di lavoro per elaborare le relative norme di attuazione. La collaborazione con il centro di coordinamento per l'immigrazione è stato intensificato. Includendo tutti gli uffici della Ripartizione, è stata inoltre implementata la figura del delegato all'immigrazione.

Nel settore dei Sinti e Rom punto centrale è stata la possibilità d'inserimento al lavoro, in special modo del commercio di ferraglia. È stato istituito un apposito gruppo di lavoro, includendo i vari uffici, al fine di analizzare i complessi ambiti legislativi per individuare soluzioni idonee. A novembre l'Ufficio è stato sollecitato a collaborare al piano nazionale strategico per l'integrazione di Rom, Sinti e Caminanti, in base alla comunicazione della Commissione europea n. 173/2011. Sono stati inoltre mantenuti i contatti con i singoli comuni che attuano progetti per il collocamento di Rom e Sinti, offrendo consulenza in merito.

In tutti 3 i settori, come già è avvenuto negli anni precedenti, è stato dato risalto all'informazione, alla consulenza e alla consapevolezza come fattore chiave per il processo d'integrazione e per la costruzione di una rete. A livello di dipartimento sono proseguiti i lavori del gruppo di lavoro su temi socio-sanitari.

Menschen mit Behinderung

Betreuung von Menschen mit Behinderungen, mit psychischen und/oder Abhängigkeitserkrankungen

Im Bereich Behinderung wurden mit Beschluss Nr. 348 vom 28. Februar 2011 die Kriterien für die Bewilligung und Akkreditierung der Sozialdienste für Menschen mit Behinderung genehmigt. Im Laufe des Jahres sind neun Dienste bewilligt und akkreditiert worden.

Durch eine Abänderung des Dekretes des Landeshauptmannes vom 11. August 2000, Nr. 30, „Durchführungsverordnung zu den Maßnahmen der finanziellen Sozialhilfe und zur Zahlung der Tarife der Sozialdienste“ und durch die Genehmigung der entsprechenden Kriterien (Beschluss der Landesregierung Nr. 1469 vom 26.09.2011) können Personen mit einer schweren Körperbehinderung einen Beitrag für „Selbstbestimmtes Leben und gesellschaftliche Teilhabe“ erhalten.

Seit 01.01.2011 hat die Stiftung Vital gemäß Landesbeschluss die Aufgaben der Si-Mo (Sicherheit & Mobilität) übernommen. Die Adaptierungspläne zum Abbau architektonischer Hindernisse, welche die Gemeinden gemäß Dekret des Landeshauptmanns Nr. 54 vom 9. November 2009 ausarbeiten müssen, wurden nur zum Teil dem Amt für Menschen mit Behinderung vorgelegt.

Zur Ausarbeitung von Leitlinien über die Wohnmöglichkeiten für alt gewordene Menschen mit Behinderung in den sozialen und sozio-sanitären Diensten wurde eine Arbeitsgruppe gegründet.

Was das Thema Sachverwalterschaft betrifft, traf sich wie jedes Jahr der Koordinierungstisch, wodurch die diesbezügliche Netzwerkarbeit konsolidiert und weiterentwickelt wurde. Das Amt hat durch eigene Referenten an einer Tagung in der Provinz Trient teilgenommen, somit die Kontakte gefestigt und einen Vergleich zur dortigen Arbeitswelt gezogen. Die von den Sozialsprengeln zusammen mit dem Dachverband für Soziales und Gesundheit organisierten Aus- und Weiterbildungskurse für Sachverwalter werden weiterfinanziert. Das vom Amt geführte Landesverzeichnis der ehrenamtlichen Sachverwalter bildet ein nützliches Instrument für die Vormundschaftsrichter. Damit das Verzeichnis bei den Fachkräften der Sozialsprengel bekannt wird, wurden Informationstage für sie organisiert.

Soggetti portatori di handicap

Assistenza a persone con disabilità, malattie psichiche e/o dipendenza

Nell'area disabilità il 28 febbraio 2011 è stata approvata la delibera n. 348 dei criteri di autorizzazione e di accreditamento dei servizi sociali per le persone con disabilità. Nel corso dell'anno sono stati autorizzati ed accreditati 9 servizi.

Attraverso la modifica del decreto del Presidente della Giunta provinciale del 11 agosto 2000, n. 30, "Regolamento relativo agli interventi di assistenza economica sociale ed al pagamento delle tariffe nei servizi sociali" e l'approvazione di appositi criteri (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1469 del 26.09.2011) le persone con disabilità fisica grave possono ottenere un contributo per la "Vita indipendente e partecipazione sociale".

Come deliberato dalla Giunta provinciale, dal 1° gennaio 2011 il servizio della Si-Mo (sicurezza & mobilità) è stato rilevato dalla Fondazione Vital. I piani di adattamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche da predisporre come previsto dal decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 54/09, sono stati presentati all'Ufficio Soggetti portatori di handicap solo in parte.

È stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di linee d'indirizzo sull'accoglienza di persone con disabilità in età anziana nei servizi sociali e socio-sanitari.

Con il consueto incontro annuale dei membri del Tavolo di coordinamento sull'amministrazione di sostegno, prosegue il consolidamento ed il miglioramento del lavoro di rete nell'implementazione dell'istituto. La partecipazione dell'Ufficio in qualità di relatori ad un convegno in Trentino, ha consolidato i contatti ed incentivato il confronto con la loro realtà. Proseguono i finanziamenti per l'organizzazione di corsi di formazione e l'aggiornamento per amministratori di sostegno, organizzati dai Distretti sociali in collaborazione con la Federazione provinciale per il Sociale e la Sanità. L'elenco provinciale degli amministratori di sostegno volontari, gestito dall'Ufficio, risulta essere un utile strumento per i giudici tutelari. Sono stati organizzati incontri informativi, rivolti agli operatori dei distretti sociali, per pubblicizzare l'elenco.

Im Bereich der Arbeitseingliederung von Menschen mit schweren Behinderungen bei öffentlichen Körperschaften hat sich das Projekt „Plus +35“ als wirkungsvolles Instrument erwiesen. Im Jahr 2010 wurde die Anzahl der Stellen auf 65 erhöht und im Jahr 2011 auf 79.

Die Landesregierung hat ein von einer Arbeitsgruppe ausgearbeitetes Rahmenkonzept zur Arbeitseingliederung genehmigt, wobei der Förderung der Sozialgenossenschaften zur Arbeitseingliederung Vorrang gegeben wird und ein Gesetzesartikel genehmigt wurde, in dem spezifische Sozialklauseln festgelegt werden, hinsichtlich der Anvertrauung von Arbeiten, Lieferungen und Dienstleistungen.

Im Bereich der Arbeitseingliederung von Menschen mit Behinderungen in privaten Betrieben wurde das im Jahr 2008 initiierte Pilotprojekt weiter vorangetragen. Ziel ist die Umwandlung langfristiger Anvertrauensabkommen in Arbeitsverhältnisse bei einer Sozialgenossenschaft, welche auch mittels spezialisierten Personals die Begleitung am Arbeitsplatz garantiert. In der Pilotphase wurden mit diesem System vier Personen in der Sozialgenossenschaft „Albatros“ in Meran eingestellt.

Das Landesgesetz vom 30. Juni 1983, Nr. 20, „Neue Maßnahmen zugunsten der Behinderten“ wurde abgeändert, was die Organisation der Beförderung von Menschen mit Behinderungen zu teilstationären Sozialdiensten betrifft. Die Organisation der Beförderung wurde auf die Bezirksgemeinschaften übertragen.

Es wurde das Raumprogramm für die Anhebung des Gebäudes der Einrichtung Trayah von Bruneck genehmigt: Die Arbeiten werden in den nächsten Jahren vom Amt für Sanitätsbauten koordiniert.

100 stationäre Plätze für Personen mit Behinderung im Jesuheim in Girlan werden ab 2009 bis 2012 stufenweise in Altenheimplätze umgewandelt. Im Jahr 2011 wurden weitere 24 stationäre Plätze für Menschen mit Behinderungen in Altersheimplätze umgewandelt.

Im Burggrafenamt wurden zwei neue Werkstätten für Menschen mit Behinderungen eröffnet: in Meran „Integra Mensch“ geführt von der Caritas und in Algund eine geschützte Werkstatt für zwölf Personen.

Wie jedes Jahr wurde ein Spiel- und Sportfest für Menschen mit Behinderungen organisiert. Im Jahr 2011 fand es im Mai in Kaltern statt.

Im Rahmen der Herbstmesse „Gesund & Vital“ hat das Amt für Menschen mit Behinderungen im Jahr

Nel settore dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità gravi presso enti pubblici il progetto "Plus +35" si è rivelato uno strumento efficace. Nel 2010 il numero dei posti è stato alzato a 65 posti a tempo pieno e nel 2011 sono state assunte 79 persone.

La Giunta provinciale ha approvato un concetto globale sull'inserimento lavorativo elaborato da un Gruppo di lavoro, dando comunque priorità all'incattivazione delle cooperative sociali di inserimento lavorativo e approvando un articolo di legge, in cui si prevede l'individuazione di clausole sociali negli affidamenti di lavori, forniture e servizi di importo.

Nel settore dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità presso le aziende private, è ancora portato avanti un progetto pilota avviato nell'anno 2008. L'obiettivo è la trasformazione di progetti d'inserimento lavorativo a lungo termine, in veri e propri rapporti di lavoro, in una cooperativa sociale, la quale provvede all'accompagnamento al posto di lavoro tramite personale specializzato. Nella fase pilota, con questo sistema, sono state assunte 4 persone presso la cooperativa sociale "Albatros" di Merano.

La legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, "Nuove provvidenze in favore dei soggetti portatori di handicap" è stata modificata per quanto riguarda la gestione dei trasporti degli utenti dei servizi semi-residenziali per persone con disabilità. La gestione del trasporto è passata alle comunità comprensoriali.

È stato approvato il piano planivolumetrico per l'innalzamento della struttura Trayah di Brunico: i lavori saranno coordinati dall'Ufficio edilizia sanitaria nei prossimi anni.

100 posti residenziali per le persone con disabilità presso lo Jesuheim di Cornaiano sono stati trasformati, a partire dal 2009, gradatamente fino al 2012, in posti di casa di riposo. Nel corso del 2011 altri 24 posti residenziali per le persone con disabilità presso lo Jesuheim di Cornaiano sono stati trasformati in posti di casa di riposo.

Nel Burgraviato sono stati aperti 2 nuovi servizi lavorativi per persone disabili: a Merano "Integra Mensch" gestito dalla Caritas e a Lagundo un laboratorio protetto per 12 persone.

Come ogni anno è stata organizzata la festa sportiva per persone con disabilità. Nel 2011 si è svolta in maggio a Caldaro.

L'Ufficio soggetti portatori di handicap nel 2011 ha partecipato con un proprio stand sul tema della di-

2011 einen eigenen Messestand eingerichtet. Es wurden verschiedene Personengruppen und Vereine eingeladen, die im Showbereich und am Stand an der Sensibilisierung der Messebesucher zum Bereich Behinderungen mitgearbeitet haben.

Im Bereich der Sozialpsychiatrie ist die Arbeitsgruppe zur Förderung der Anvertrauung von Erwachsenen an Gastfamilien weiterhin tätig.

Auch die ständige Arbeitsgruppe, welche die Sensibilisierung und Information zum Thema psychische Krankheit zum Hauptziel erklärt hat, und gleichzeitig Präventions- und Inklusionstätigkeit ausübt, ist weiterhin tätig. Die Gruppe hat auch dieses Jahr, zum Welttag der psychischen Gesundheit, zwei Tage mit kulturellen spielerischen und informativen Veranstaltungen organisiert.

Immer mehr alte Menschen mit psychischen Erkrankungen sind unangemessenerweise in sozialpsychiatrischen Einrichtungen eingegliedert. Im Jahre 2010 wurde eine sozio-sanitäre Arbeitsgruppe eingerichtet, welche sich mit der Aufnahme von Betreuten mit psychischen Erkrankungen in Seniorenwohnheimen befasst. Das Ziel ist eine angemessene Lösung für ihre Bedürfnisse zu finden, und somit Plätze für die Aufnahme von Jugendlichen in die Rehabilitationseinrichtungen frei zu setzen.

Im Bereich der Sensibilisierungs- und Informations-tätigkeit zum Thema psychische Gesundheit haben auch die sozialpsychiatrischen Dienste an der Gesundheitsmesse „Gesund & Vital“ teilgenommen. Am Stand der psychischen Gesundheit bot sich den Besuchern die Möglichkeit, Informationsgespräche mit Fachleuten der sozialpsychiatrischen Arbeitsrehabilitationsdienste der Bezirksgemeinschaften/Betrieb für Sozialdienste Bozen zu führen, mit Experten der psychiatrischen Dienste und den Vertretern der Betroffenen- und Angehörigenvereinen, die seit vielen Jahren im Bereich der psychischen Gesundheit tätig sind.

Im Sinne der im Sozialplan vorgesehenen Weiterentwicklung der ambulanten Betreuungsangebote (Hauspflege und sozialpädagogische Grundbetreuung) und des neuen Beschlusses zur sozialpädagogischen Wohnbegleitung, wurde ein Workshop für den Wohnbereich zum Thema „Der Weg zum unabhängigen Wohnen - Modelle zu Wohnen in Autonomie“ organisiert. Die Sozialsprengel wurden involviert. Ergebnis des Tages: zahlreiche Teilnahme und Anregung für zukünftige Themen.

Die Vorbereitungsarbeiten zur Akkreditierung der sozialpsychiatrischen Einrichtungen wurden begon-

sabiltät alla fiera d'autunno "Sani & Vital". Nell'area show e allo stand sono state invitati diversi gruppi di persone ed associazioni del settore, che hanno collaborato nell'attività di sensibilizzazione dei visitatori.

Nell'ambito della psichiatria sociale continua ad operare il gruppo di lavoro, che ha la finalità di promuovere l'affidamento etero-familiare di persone adulte.

Prosegue anche il gruppo di lavoro socio-sanitario, che opera con la finalità principale di sensibilizzare/informare sul tema della malattia psichica, facendo contemporaneamente opera di prevenzione e d'integrazione delle persone con malattia psichica nella società. Il gruppo ha organizzato anche quest'anno per la "Giornata mondiale della salute mentale", 2 giornate ricche di eventi culturali, ludici ed informativi.

Sempre più malati psichici anziani sono impropriamente inseriti nelle strutture socio psichiatriche di riabilitazione. Nel 2010 si è pertanto costituito un gruppo di lavoro socio-sanitario, che si occupa di discutere dell'ammissione di utenti malati psichici anziani nelle residenze per anziani, al fine di trovare una soluzione adeguata ai loro bisogni e contemporaneamente di liberare posti per l'ammissione di utenti giovani nella catena riabilitativa.

Nell'ambito del lavoro di sensibilizzazione ed informazione sul tema "salute mentale", hanno partecipato anche i servizi della socio-psichiatria alla fiera "Sani & Vital". Presso lo stand salute mentale i visitatori hanno avuto la possibilità di effettuare colloqui informativi con esperti dei servizi sociopsichiatrici di riabilitazione lavorativa delle Comunità Comprensoriali/Azienda Servizi Sociali di Bolzano, con esperti dei servizi psichiatrici e con i rappresentanti delle associazioni che da anni operano nell'ambito.

In linea con il Piano sociale provinciale, che prevede tra le altre cose il potenziamento dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza socio-pedagogica di base e con la nuova delibera sull'accompagnamento socio-pedagogico abitativo, è stato organizzato un workshop di socio-psichiatria per l'ambito abitativo sul tema attuale "Il percorso verso l'autonomia abitativa - modelli per l'abitare in autonomia". Sono pertanto stati coinvolti anche i distretti sociali e si sono avuti ampia partecipazione e spunti per temi futuri.

Sono iniziati i lavori per l'accreditamento delle strutture socio-psichiatriche: è stato costituito il gruppo di

nen: Eine Arbeitsgruppe wurde gegründet und die Tätigkeit geplant.

Die Beratungstätigkeit bezüglich der Begünstigungen am Arbeitsplatz gemäß Gesetz Nr. 104/1992 und die Anfrage nach Gutachten bei spezifischen, vielschichtigen Fällen sind merklich angestiegen. Auf Anfrage (Sozialsprengel, Personalamt der Provinz, Basisärzte) wurden einige Informationstreffen zum Thema veranstaltet, die dazu dienten, dass diese in die Lage versetzt werden, eventuell betroffene Betreute und Familienangehörige korrekt informieren zu können.

Im Bereich der Abhängigkeitserkrankungen hat das Ressort für Familie, Gesundheit und Sozialwesen im Jahr 2011 den Fachplan für Suchterkrankungen fertig gestellt. Unter Einbeziehung einer Vielzahl an öffentlichen und privaten Akteuren wurde erhoben, welche Entwicklungen sich im Suchtbereich ergeben haben und welche Prioritäten noch anzugehen sind.

Weiters wurde die Sensibilisierungs- und Informationskampagne zum bewussten Umgang mit Alkohol vorangetrieben. Das Logo „Alkoholprävention in Südtirol“ wurde weiter gefestigt und verbreitet, und zwar unter dem Motto „Verantwortung für sich und andere übernehmen“.

Beitragsgewährung

Private Initiativen wurden durch Beiträge unterstützt, indem an 64 Körperschaften insgesamt 4,5 Millionen Euro für ordentliche Tätigkeiten und an 15 Körperschaften 805 Tausend Euro für Investitionen gewährt wurden.

ASWE - Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung

Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, kurz A.S.W.E. genannt, ist eine vom Land abhängige Körperschaft öffentlichen Rechts mit Organisations-, Verwaltungs-, Buchführungs- und Vermögensautonomie (Landesgesetz vom 22. Dezember 2009, Nr. 11).

Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, kurz ASWE, ersetzt das Amt für Vorsorge und Sozialversicherung

lavoro e si è decisa la pianificazione dei lavori.

Si è notevolmente intensificata l'attività di consulenza relativa alle agevolazioni lavorative previste dalla legge n. 104/1992 e la richiesta di pareri su casi specifici complessi. Su richiesta (distretti sociali, Ufficio personale della provincia, medici di base), sono stati organizzati alcuni incontri informativi sul tema, finalizzati a fornire gli strumenti per indirizzare correttamente utenti e familiari potenzialmente interessati.

Nel corso del 2011, nell'ambito delle dipendenze, il Dipartimento alla famiglia, sanità e politiche sociali ha aggiornato le "Linee di indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige". In collaborazione con un ampio numero di attori pubblici e privati sono stati rilevati gli sviluppi recenti del settore delle dipendenze le priorità da affrontare.

Inoltre è stata ulteriormente sviluppata la campagna di sensibilizzazione e d'informazione sul consumo consapevole dell'alcol. Si è ulteriormente diffuso il logo "Prevenzione alcol in Alto Adige", seguendo il motto "assumere responsabilità per sé e per gli altri".

Concessione di contributi

L'iniziativa privata è stata sostenuta mediante la concessione di contributi per un ammontare di 4,5 milioni di euro per la gestione ordinaria a 64 enti e di 805 mila euro per investimenti a 15 enti.

ASSE - Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (in breve ASSE) è ente strumentale della Provincia con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale (legge provinciale del 22 dicembre 2009, n. 11).

L'Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), che accorpa l'Ufficio previdenza ed assicurazioni sociali e il settore relativo agli invalidi

sowie den Sektor betreffend Zivilinvaliden des Amtes für Menschen mit Behinderung. Die Agentur ist zudem zuständig für die Auszahlung des Pflegegeldes sowie für die finanziellen Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose.

- Pflegegeld
- Familiengeld des Landes, der Region und des Staates
- Mutterschaftsgeld
- Regionale Altersrente (Hausfrauenrente)
- Zuschuss auf freiwillige Rentenversicherung von Hausfrauen
- Rentenabsicherung für Pflege- und Erziehungszeiten
- Rentenversicherung der Bauern, Halb- und Teilpächter
- Nachkauf Versicherungszeiten im Ausland
- Rente für berufsbedingte Taubheit
- Zuschuss für die Zusatzrente
- Einkommensunterstützung
- Regionale Mobilitätszulage
- Arbeitslosengeld für Grenzpendler
- Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose

Die Agentur befasst sich auch mit der Vermögensverwaltung des Fonds der Hausfrauenrente (Vermögensverwalter werden mittels europäischer Ausschreibung ausgewählt) und den Finanzierungen zur Verwirklichung von öffentlichen Bauten oder Projekten zur Wirtschaftsentwicklung auf Anordnung des Landes.

civili dell'Ufficio portatori di handicap. L'Agenzia ha il compito di erogare l'assegno di cura come pure le prestazioni finanziarie destinate agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi.

- Assegno di cura
- Assegno al nucleo familiare provinciale, regionale e statale
- Assegno statale di maternità
- Pensioni regionale di vecchiaia (Pensione casalinghe)
- Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe
- Sostegno alle persone casalinghe per la costituzione di una pensione complementare
- Sostegno alla contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti
- Riscatto di periodi di lavoro all'estero
- Rendita per sordità da rumore
- Contributo a sostegno della pensione complementare
- Sostegno al reddito
- Indennità di mobilità regionale
- Indennità di disoccupazione per frontalieri
- Prestazioni economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi

L'Agenzia si occupa inoltre della gestione patrimoniale del fondo pensione casalinghe (gestori patrimoniali scelti tramite bando di gara europea) e dei finanziamenti riferiti alla realizzazione di opere pubbliche o progetti di sviluppo economico commissionati dalla provincia, ovvero erogazione di finanziamenti pubblici disposti dalla Provincia.

Pflegesicherung

Dienststelle für Pflegeeinstufung

Das Jahr 2011 stand ganz im Zeichen der Weiterführung der landesweiten Umsetzung des Landesgesetzes Nr. 9/2007 „Maßnahmen zur Sicherung der Pflege“.

Interventi per la non autosufficienza

Servizio per la valutazione della non autosufficienza

L'anno 2011 è stato caratterizzato dalla continuità nell'applicazione sul territorio provinciale della legge provinciale n. 9/2007 "Interventi per la non autosufficienza".

Über 14.000 pflegebedürftige Personen im häuslichen Bereich, in Alten- und Pflegeheimen und Einrichtungen für Menschen mit Behinderungen kamen dadurch in den Genuss einer finanziellen Unterstützung, um damit ihre Pflege und Betreuung mitzufinanzieren. Voraussetzung dafür ist, dass ein erheblicher Pflegebedarf, im Ausmaß von mehr als zwei Stunden täglich, vorliegt. Der Hilfsbedarf in der Haushaltsarbeit wird dabei als Pflegebedarfszeit nur in einem geringen Maß berücksichtigt.

Die territorial zuständigen Teams des Dienstes für Pflegeeinstufung (zusammengesetzt aus einer Fachkraft der Sanität und einer Sozialfachkraft) führten nach Antrag der Betroffenen die Erst- oder Wiedereinstufungen durch. Wie vom Landesgesetz vorgesehen, wurden zusätzlich dazu auch nicht angekündigte Überprüfungsbesuche vorgenommen. Einen Schwerpunkt bildete die Optimierung der Einstufungspraxis. Dabei wurde unter anderem, in Zusammenarbeit mit der UMIT Hall in Tirol, der V.I.T.A.-Erhebungsbogen wissenschaftlich getestet und nach wissenschaftlichen Maßstäben als zuverlässiges Instrument für die Pflegeeinstufung positiv bewertet. Als weiterer Schwerpunkt in der Arbeit der Pflegesicherung galt weiterhin die fruchtbare Zusammenarbeit mit den öffentlichen und privaten Partnern im sozialen und sanitären Bereich.

Von den insgesamt 6.556 Einstufungen im Jahr 2011 waren 3.082 Ersteinstufungen und 2.602 Wiedereinstufungen. Bei den 872 Überprüfungen wurde in 67% der Situationen die Pflegestufe bestätigt.

Gegen das Einstufungsergebnis wurde in knapp 4% der Entscheide ein Rekurs eingereicht; 61% der Beschwerden sind abgelehnt worden.

31% der Antrag stellenden Personen (Ersteinstufung) erreichten keine Pflegestufe, da der erhobene Pflege- und Betreuungsbedarf unter den zwei Stunden täglich lag.

Seit Beginn der Umsetzung der Pflegesicherung im Januar 2008 sind in ganz Südtirol insgesamt gut 37.500 Einstufungen durchgeführt worden.

Più di 14.000 persone che si trovano a domicilio, oppure che sono ospiti di case di riposo e di degenza o di strutture per persone con handicap hanno ricevuto un sostegno economico, che deve contribuire al finanziamento dell'assistenza e della cura necessaria. Per poter ottenere il suddetto sostegno essi dovevano presentare un fabbisogno di assistenza e cura pari ad almeno 2 ore al giorno. A questo riguardo va considerato che nelle valutazioni il fabbisogno di assistenza per la gestione dell'economia domestica viene considerato solo parzialmente.

In base ad una domanda presentata dalla persona interessata, i team di valutazione operanti sul territorio (composti da un infermiere e da un operatore socio-assistenziale), hanno effettuato sia prime valutazioni sia reinquadramenti. Come previsto dalla legge, sono state effettuate anche visite di verifica non preannunciate. Un obiettivo molto importante è stata l'ottimizzazione delle procedure di valutazione. A tale proposito, in collaborazione tra gli altri con l'UMIT di Hall in Tirol, è stato scientificamente testato lo strumento di valutazione V.I.T.A. e secondo i parametri scientifici lo stesso è risultato essere uno strumento affidabile ai fini della valutazione dello stato di non autosufficienza. Altro punto molto importante dell'attività legata agli interventi per la non autosufficienza è stato sicuramente il fatto che sia proseguita la fruttuosa collaborazione con i servizi socio-sanitari pubblici e privati.

Nel 2011 sono state effettuate in totale 6.556 valutazioni, di cui 3.082 prime valutazioni, 2.602 reinquadramenti. Per quanto riguarda le 872 visite di verifica, nel 67% dei casi il livello assistenziale è stato confermato.

Contro l'esito della valutazione ha presentato ricorso il 4% dei richiedenti. La Commissione d'appello ha respinto il 61% dei ricorsi presentati.

Il 31% di coloro che hanno richiesto una prima valutazione non ha raggiunto il 1. livello assistenziale, in quanto il fabbisogno di assistenza e cura è risultato inferiore a 2 ore al giorno.

A partire da gennaio 2008, ossia dall'entrata in vigore della legge sulla non autosufficienza sono state valutate complessivamente in tutto l'Alto Adige ben 37.500 persone.